

**Num. Reg. Proposta: GPG/2009/602**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamati:

-l'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

-l'art. 74 - Calendario scolastico per le scuole di ogni ordine e grado - del dlgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni;

-l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- l'art. 138, comma 1, lettera d), del dlgs. 31 marzo 1998, n. 112;

-il DPR 8 marzo 1999, n. 275 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

-l'art. 44 comma 5 della L.R. 12/2003;

Rilevata l'esigenza di provvedere all'emanazione del calendario scolastico per l'a.s. 2009-2010, al fine di garantire lo svolgimento della programmazione delle istituzioni scolastiche autonome, relativa al citato anno scolastico, nei tempi e nei modi più adeguati a darne informazione alle famiglie, nonché per consentire agli Enti locali di organizzare la fornitura dei servizi di loro competenza in coerenza con tale programmazione;

Sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo, costituita ai sensi dell'art. 49 della L.R. 12/03, nella seduta del 08/04/2009, e la Commissione regionale tripartita, costituita ai sensi dell'art. 51 della L.R. 12/03, nella seduta del 07/05/2009;

Vista la L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni n.1057 del 24 luglio 2006, n.1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29.12.2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007;

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore competente;

A voti unanimi e palesi

#### **D e l i b e r a**

1. Nel territorio della Regione Emilia-Romagna, il calendario per l'anno scolastico 2009-2010 è articolato come segue:

a - inizio delle lezioni nelle classi delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado:

**martedì 15 settembre 2009;**

b - festività di rilevanza nazionale:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di Tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, S. Natale;
- il 26 dicembre, S.Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il 5 aprile, lunedì dell'Angelo;

- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono;
- c - sospensione delle lezioni:
  - 2 Novembre e 7 Dicembre 2009
  - vacanze natalizie: 24, 28, 29, 30 e 31 dicembre 2009; 2, 4, e 5 gennaio 2010;
  - vacanze pasquali: 1, 2, 3 e 6 aprile 2010;

2. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e di 2° grado le lezioni hanno **termine sabato 5 giugno 2010**;

3. Le attività educative nella scuola dell'infanzia e le attività didattiche, comprensive degli scrutini nella scuola primaria e degli esami nella scuola secondaria di 1° e di 2° grado hanno **termine il 30 giugno 2010**;

4. Presso le scuole dell'infanzia, nel periodo successivo al 5 giugno e sino al 30 giugno, termine delle attività educative, così come nel periodo dal 1° settembre al 15 settembre, inizio delle attività educative, può essere previsto che, d'intesa con il competente Comune, funzionino - sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e nell'ambito delle attività individuate dal piano dell'offerta formativa - le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti;

5. Possono terminare in data successiva al 30 giugno 2010 le attività svolte:

a - nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di 2° grado;

b - nelle classi delle istituzioni scolastiche che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;

c - nell'ambito di specifici progetti finalizzati all'educazione degli adulti, secondo quanto previsto dalla nor-

mativa vigente ed organizzati dai competenti Centri per l'Istruzione degli Adulti;

e - nell'ambito di attività formative integrate tra istruzione e formazione, ai sensi della L.R. 12/03;

Possono altresì iniziare prima del 15 settembre 2009 e terminare in data successiva al 30 giugno 2010 le attività degli Istituti secondari di 2° grado dove si svolgono attività di stage e di alternanza scuola-lavoro;

6. Nell'anno scolastico 2009-2010, sulla base di quanto indicato nei punti precedenti, sono previsti complessivamente **205 giorni di lezione**;

7. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 275/99, le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà - in relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa ed attivati i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio - di procedere ad adattamenti del calendario scolastico determinato con il presente atto. Fermo restando il rispetto delle date di inizio e di termine delle lezioni, con le eccezioni di cui ai punti 4) e 5), nonché delle festività di rilevanza nazionale e dei periodi di sospensione delle lezioni, tali adattamenti devono in ogni caso assicurare il rispetto del limite minimo di 200 giorni di insegnamento di cui all'art. 74, comma 3, del D.Lgs 297/1994;

8. Al fine di assicurare la più ampia omogeneità territoriale e di garantire agli Enti locali competenti le condizioni per il regolare svolgimento dei servizi di supporto, gli eventuali adattamenti dovranno essere comunicati entro il 30 giugno 2009 agli stessi Enti locali e alle famiglie degli alunni in tempo utile per consentire l'organizzazione delle rispettive attività; la stessa comunicazione va inviata, entro la stessa data, al Servizio Istruzione e Integrazione tra i Sistemi Formativi della Regione Emilia Romagna unicamente in modalità telematica attraverso il portale regionale dedicato al sistema scolastico all'indirizzo <http://www.scuolaer.it>, come già avvenuto negli ultimi aa.ss.;

9. Gli adattamenti di cui al precedente punto 7 in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline ed attività, vanno stabiliti nel rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del DPR 275/99 in merito all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al rispetto

del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, nonché, nell'una o nell'altra ipotesi, delle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola;

10. La presente deliberazione verrà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/602

data 07/05/2009

IN FEDE

Cristina Balboni